

## Pilastri d'Intermèsoli – primo pilastro

### INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg			<b>Simona</b>
agg			<b>La maschera di ferro</b>
g 20a			<b>Via delle placche</b>
g 20aa			<b>var. d'attacco</b>
g 20ab			<b>rettifica</b>
g 20b			<b>Via della mandragola</b>
agg	<b>gL,342</b>		<b>Ragazzi di vita</b>
agg			<b>Kira</b>
g 20c			<b>Spigolo sud-est</b>
agg			<b>La cattiva strada</b>
g 20d			<b>La terza via</b>

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	disl	diff	mx
AGG	Simona	Pierluigi Marconi - William Lanza - Stefano Tulli - Stanislao Gabriele - Federico Latini	1994	350		D+	V+
AGG	La maschera di ferro	Fabio Lattavo - Luana Villani - Domenico Castellucci	1996	460		TD	VI
g 20a	Via delle placche	Alberico Alesi - Maurizio Calibani - Giacomo Stipa	1981	320		D+	V-
g 20aa	var. d'attacco	Alberico Alesi - Maurizio Calibani - Giacomo Stipa					IV
g 20ab	rettifica	Alberico Alesi - Maurizio Calibani - Giacomo Stipa 2					V
g 20b	Via della mandragola	Tito Ciarma - Giacomo Stipa	1980	400		D	V
AGG	Ragazzi di vita	Roberto Iannilli - Antonello Bucciarelli	1996	415		TD+	VI
AGG	Kira	Roberto Iannilli - Clemete Busiri Vici	1998	425		TD+	VI
g 20c	spigolo sud-est	Tiziano Cantalamessa - Enrico Squasselli	1987			TD	VI-
AGG	La cattiva strada	Roberto Iannilli - Antonello Bucciarelli	1997	420		TD-	V+
g 20d	La terza via	Tiziano Cantalamessa - Marcello Ceci	1982	350		D+	V

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Via delle placche	1981	Alberico Alesi - Maurizio Calibani - Giacomo Stipa - Tiziano Cantalamessa

### **Pizzo d'Intermèsoli Dente di Orfeo (anticima nord del primo pilastro) (via Simona)**

Pierluigi Marconi, William Lanza, Stefano Tulli, Stanislao Gabriele e Federico Latini, 22 maggio 1994. I primi salitore hanno chiamato questa struttura, tra Primo Pilastro propriamente detto e le Strutture, Dente di Orfeo. Sviluppo: 350 m. Difficoltà: D+, con passaggi fino al V+.

Da Prati di Tivo 1450 m (v. p. 74) si raggiunge la base della parete (v. 20, ore 1.15).

L'attacco si trova 50 m a destra della *Via delle placche* (it. 20a), a sinistra di un antro orizzontale.

Si sale uno zoccolo (50 m, evitabile).

Prendere una fessura aggettante, a destra di un piccolo tetto giallo (40 m, IV e V).

Prima dritti per placche fessurate, poi verso destra sul filo dello spigolo (80 m, III, passi IV).

Superare la macchia erbosa e proseguire dritto puntando a una guglia centrale (80 m, III, IV passo V su placca).

Salirla a sinistra per un diedro e poi sul suo spigolo (40 m, IV+).

Raggiungere lo spigolo di sinistra e percorrerlo fino a un masso incastrato (100m).

Traversare 2 m a sinistra e quindi dritti sul filo dello spigolo (50 m, IV+, passo V+). - Per la *discesa* v. 19.

### **Pizzo d'Intermèsoli primo pilastro parete est (La maschera di ferro)**

Fabio Lattavo, Luana Villani e Domenico Castellucci, 24 ottobre 1996. Un canale divide alla base il *primo pilastro* (propriamente detto) dall'avancorpo della sua Anticima Nord (Dente di Orfeo); l'itinerario si svolge nella parte bassa su tale avancorpo (a sinistra della *via Simona*), in alto si porta sul Primo pilastro e sale a destra della *Via delle placche* (it. 20a). La via è disattrezzata. L'arrampicata si svolge su roccia mediocre, con presenza di erba. Sviluppo: 460 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino al VI.

Attacco 30 m a destra del canale che separa il Primo pilastro dal Dente di Orfeo, poco a sinistra di uno spigolo grigio.

Salire una placca (15-20 m), attraversare su cengia verso sinistra, evitando una zona aggettante, poi in obliquo verso sinistra a una sosta su terrazzo poco sopra un alberello (50 m, IV+).

Verso destra per placche rotte e fessura fino alla base di un grosso triangolo roccioso (evidente), oltrepassare (verso destra) la base del triangolo, apice, (VI), dritti in placca qualche metro, quindi decisamente verso destra, a superare un camino sopra una cengia erbosa, infine a destra dove si sosta (55 m, VI e V-).

Dritti (10-15 m) a una zona erbosa, ancora dritti, facilmente, e leggermente verso sinistra (55 m, IV).

Traversare a sinistra, entrare nel canale, seguirlo 20 m fino alla base di un grosso sistema di fessure-camino a sinistra (50 m, III+).

Salire la placca a sinistra del canale, tenendosi poco a sinistra della verticale di un evidente camino (V+) fino a un ch., traversare a sinistra (5 m) fino a un terrazzino (30 m, V e V+).

Dritti per placca verticale (V-), poi leggermente verso destra (salti), ancora a sinistra poi dritti per placche ed erba (55 m, IV e V-).

Dritti, per via evidente, sulla sinistra per un'evidente placconata (IV+), poi cengette erbose e saltini, sosta poco a destra (55 m).

Facili placche e cengette erbose portano sotto i risalti finali del pilastro, sotto la verticale di un diedro strapiombante (60 m, IV+).

Salire dritti fin poco sotto al diedro, attraversare decisamente a sinistra (4 m, VI-), poi ancora dritti per placca fin sulla sommità del Pilastro (45 m, VI- e IV-).

#### **§ errata corregge della guida CAI-TCI ed. 1992**

pg 176 it. 20a (*via delle placche*) Alessio Alesi → Alberico Alesi

#### **§ errata corregge della guida CAI-TCI ed. 1992**

pg 177 it. 20aa (*variante d'attacco alla via delle placche*) Alessio Alesi → Alberico Alesi

#### **§ errata corregge della guida CAI-TCI ed. 1992**

pg 177 it. 20ab (*rettifica alla via delle placche*) Alessio Alesi → Alberico Alesi

### **Pizzo d'Intermèsoli primo pilastro parete est (Ragazzi di vita)**

Roberto Iannilli e Antonello Bucciarelli, 1 giugno 1996. Bella via che risale il ben definito spigolo del Primo pilastro con arrampicata in fessura. Roccia buona. Quasi completamente da proteggere, occorrono dadi, friends e una serie di ch. Sviluppo: 415 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI.

Attacco sul filo del pilastro (cordino su spuntone), sotto un grande tetto rettangolare, con uno più piccolo, quadrato, sulla destra.

Prendere un netto diedrino (V+, ch.), prima del termine attraversare a destra (VI, ch. tolto) fino a una sosta scomoda, schiodata (30 m).

Salire verso sinistra (IV+), prima di un diedrino friabile attraversare a destra (VI, dado e ch.), aggirare lo spigolo e superare una fessura leggermente strapiombante (VI-, 2 ch., uno tolto) che porta sotto il tetto più piccolo e quadrato (25 m, sosta con 2 ch., tolti).

Superare il tetto sulla destra (VI-, friend) e continuare per una bella fessura (V+, passi VI; dadi, friend e un ch.), sosta (2 ch., tolti) al suo termine su una cengetta erbosa sulla sinistra.

Raggiungere una cengia erbosa (IV), attraversare a destra fino alla base di un diedro-rampa obliquo a destra (25 m, 2 ch. in sosta, tolti).

Superare il diedro e continuare sulla sinistra per roccette ed erba (50 m, III; sulla destra un ch. di sosta della *via Mandragola*, it. 20b).

Spostarsi ancora a sinistra e salire per paretine appigliate (IV+, passo V, dado), aggirare lo spigolo e continuare in verticale (IV, spuntoni) fino a una sosta con spuntone e ch., tolto (50 m).

Si notano tre fessure: quella di destra, più corta, che esce sullo spigolo, è percorsa dalla *via Mandragola*, quella a sinistra dalla *via dello spigolo SE* (it. 19c); salire in direzione di quella centrale, più stretta e verticale (25 m, sosta con spuntone e dado).

Entrare nella parte bassa della fessura, che da camino si restringe (V+, passo VI-; cless. con cordino, un ch. e dadi), sostare al suo termine sulla sinistra con 2 ch., tolti (45 m).

Spostarsi sulla sinistra dello spigolo e superare un diedro-fessura (V+, dadi), continuare per una bella placca appoggiata (V-, cless. con cordino) e per il filo dello spigolo (50 m, in sosta: ch., tolto, e spuntone).

Salire a sinistra di una grande scaglia e superare un diedro (passo V+, dado), continuare sullo spigolo fino a sostare su un forcellino (50 m, sosta con spuntone).

Entrare in un largo camino sulla sinistra, passare sotto un blocco incastrato e uscire (25 m, III+) in vetta al pilastro (tempo impiegato dai primi salitori: ore 7).

### **Pizzo d'Intermèsoli primo pilastro parete est (Kira)**

Roberto Iannilli e Clemente Busiri Vici, 9 agosto 1998. Sale la zona centrale del pilastro ed esce per lo spigolo. Roccia mediocre. Portare ch., friends e dadi. Sviluppo: 425 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino al VI.

Si attacca subito a destra del canale che borda il lato sinistro del pilastro, salire un diedrino formato da un corto pilastrino (3 m), attraversare a sinistra con una fessura rovescia (V+, dadi) e continuare in verticale (V+; ch., tolto, e friend); giunti a un ch. con cordino (sopra un blocco ballerino), scendere in arrampicata (il ch. è così-così) e raggiunta a sinistra una fessura sullo spigolo, salirla (VI+, friend) e continuare dritto (V+, cless.) fino a una sosta sulla sinistra, su spuntone con cordino lasciato e ch., tolto (35 m).

Salire dritti per una fessura (V, friend), attraversare a destra sotto strapiombi e salire verso lo spigolo (VI-, un ch. tolto e friend), salire sullo spigolo e sostare subito a sinistra su un piccolo terrazzino (25 m, sosta con 2 ch., lasciati).

Continuare dritti per fessura articolata, un pò strapiombante (VI, 3 ch. tolti e dado), uscire sulla sinistra e sostare con ch., tolti (30 m). Proseguire lungo fessure ora più appoggiate ma con ciuffi d'erba (30 m, IV, passo V-, dadi; sosta con ch. tolto e cless.).

Continuare in verticale (IV e V-, 2 cless., una con cordino), attraversare orizzontalmente a un terrazzino erboso, alla base di un diedro che supera la parete di sinistra di una fascia di strapiombi (25 m, sosta con 2 ch., uno lasciato).

Salire il diedro che diventa canale-camino (IV+, cless. con cordino e dado), arrampicare sul lato sinistro e sostare quando diventa conchetta erbosa (55 m, sosta con ch. - il tiro si può accorciare).

Continuare in obliquo a destra (IV), verso una fessura che porta allo spigolo, la prima da destra - non la fessura-camino, ma una meno visibile alla sua destra (55 m, sosta con 2 cless., una con cordino - tiro accorciabile).

Salire la fessura e aggirato lo spigolo, arrampicare sul suo lato destro (IV+, spuntone con cordino) fino alla sosta con ch. tolti su un terrazzino erboso (50 m).

Raggiungere il filo dello spigolo e salire per fessura (IV+, cless.), poi per cretine affilate uscire sui prati sommitali (120 m).

### **Pizzo d'Intermèsoli primo pilastro parete est (La cattiva strada)**

Roberto Iannilli e Antonello Bucciarelli, 7 giugno 1997. Via che segue linee logiche ma non sempre confortate da roccia buona, da cui il nome, ma questo non significa che 'la cattiva strada' non sia piacevole percorrerla ... Arrampicata in fessura e diedro, su roccia mediocre nella parte bassa, buona in alto. Portare qualche ch. per le soste, poi dadi e friends. Sviluppo: 420 m. Difficoltà: TD-, con passaggi fino al V+.

Attacco fra le vie *Spigolo SE* (it. 20c) e *La terza via* (it. 20d) sotto un breve camino con cordino visibile.

Salire il camino (V-, spuntone con cordino e friend), uscire su mughi e sostare sulla destra con 2 ch., tolti (35 m).

Continuare sulla destra per una rampa erbosa e superare un diedro aperto, a sinistra di un camino giallo (V, passo V+, dadi e un ch.) sosta al suo termine con ch., tolto, e spuntone (50 m).

Salire una facile paretina e, raggiunta una cengia erbosa, attraversare a destra e sostare con 2 ch. tolti (35 m).

Salire il diedrone alla fine della cengia (IV+ e V, dadi) e sostare con spuntone e friend sotto uno strapiombo (40 m).

Continuare nel diedro, uscire a destra su una placchetta appoggiata (V, ch. lasciato), attraversare il canalino a destra e, salita una facile paretina, sostare con 2 ch., tolti (45 m).

Salire sotto due fessure parallele, superare quella più larga di destra (IV) sosta con 2 ch., tolti (50 m).

Spostarsi a destra, sotto la parete, e salire un diedro appoggiato e obliquo (IV-), poi continuare per un altro diedro (cordino lasciato) che sale sulla destra (V, dadi), fino a un terrazzino erboso dove si sosta con 2 ch., tolti (45 m).

Traversare a sinistra e salire la parete a destra di un profondo camino (V-, dadi), sostare, con dado e spuntone con cordino, su un terrazzino alla base di un diedro.

Salire il diedro (V+, dadi) e uscire sul filo dello spigolo, sostare quando si corica, prima di un gendarme (40 m, sosta con 2 ch., tolti).

Traversare a destra e sostare alla base di un camino a destra di un canalino (25 m, III+; spuntone).

Salire il camino (III+) e uscire sui prati sommitali (25 m, sosta con spuntone).

Tempo impiegato dai primi salitori: ore 5.40).

### **§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992**

pg 179 it. 20d (*la terza via*) Mario Ceci → Marcello Ceci





